

NOP 17006

STAZIONE SPERIMENTALE PER LE INDUSTRIE DEGLI OLI
E GRASSI - Via G. Colombo 79 - 20193 Milano

VARIANTE AL PROGETTO PROT. 17006 del 2/10/1998

RELAZIONE TECNICA

Nella Stazione Sperimentale sono presenti le seguenti attività soggette a controllo ai sensi del DM 16/2/82:

- N° 91 - Centrale termica alimentata a gas metano, da KW 625
- N° 43 - Archivio - biblioteca > 50 Ql di carta
- N° 15 - Deposito liquidi infiammabili e combustibili con capacità geometrica da 0,5 a 25 mc

Il presente progetto riguarda le seguenti varianti:

1) Rifacimento impianto idranti

Il nuovo impianto sarà realizzato come da progetto allegato con le seguenti caratteristiche:

- Derivazione da acquedotto cittadino da 4"
- rete di distribuzione disposta ad anello attorno all'edificio principale da 4"
- Attacco autopompa UNI 70 in ingresso
- N° 2 idranti soprasuolo esterni UNI 70
- N° 15 idranti a muro interni UNI 45

Il rifacimento dell'impianto si è reso necessario perché quello esistente, al collaudo, è risultato non idoneo.

2) Costruzione nuova cabina elettrica

La nuova cabina, indicata in planimetria, di mq 32 - H = 3,00 sarà costruita in adiacenza al muro di recinzione di Via Colombo, isolata da altri edifici.

La costruzione della nuova cabina si è resa necessaria per alimentare le nuove apparecchiature elettriche di laboratori ed uffici.

3) Nuovo archivio - biblioteca

Il nuovo archivio - biblioteca sarà ubicato in un locale adibito in passato ad impianti pilota.

Il locale è ubicato a piano terra, di mq 45 (9,00 x 5,00) - H = 6,50 ; l'aerazione é superiore ad 1/40 della superficie in pianta ; le strutture portanti e di compartimentazione sono R - REI 120 ; è installato nel locale l'impianto rilevazione fumi; all'esterno, in cortile antistante, è installato un idrante sopra-suolo esterno UNI 70.

4) Deposito bombole

Dal deposito esistente sono state eliminate le bombole di acetilene ed è stata eliminata anche la rete di distribuzione ai vari laboratori.

Gli attuali quantitativi di bombole depositate, comprese quelle di scorta, sono:

N° 10 Bombole Idrogeno

N° 10 " Azoto puro

N° 15 " Azoto di ricerca

N° 15 " Aria cromatografica

N° 10 " Elio

N° 4 " Argon

N° 2 " Ossigeno

N° 2 " Anidride carbonica

Nelle planimetrie sono indicati i gas disponibili in ogni laboratorio forniti tramite le reti di distribuzione.

5) Installazione piattaforma elevatrice

Sarà installata una piattaforma elevatrice da Kg 1000 per il trasporto di materiali da piano cortile a piano interrato a quota - 2,10

Il pianale della piattaforma sarà di mm 1200x3000 - marca Bolzoni - mat. P 3030 - anno di costruzione 2000 Tipo A110AAYY04. La posizione è segnalata nella tavola N° 1 del piano seminterrato.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il Titolare, responsabile delle attività, provvede affinché, nel corso della gestione, non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

- Davanti alle uscite di sicurezza e nei percorsi per raggiungerle non siano collocati ostacoli che possano intralciare l'evacuazione, oppure depositare nei percorsi di uscita materiali pericolosi che comportino rischio di propagazione incendio.
- In occasione di lavori di manutenzioni o risistemazioni in cui si faccia uso di fiamme libere o si producano scintille o si effettuino operazioni comunque pericolose, siano presi opportuni provvedimenti di sicurezza e detti lavori siano assistiti con continuità da personale addestrato all'uso di attrezzature antincendio che possa intervenire in caso di emergenza.
- Siano mantenuti efficienti i mezzi ed impianti antincendio e siano eseguite tempestivamente le manutenzioni necessarie e siano condotte periodicamente prove degli stessi con cadenze non superiori a sei mesi.
- Siano mantenuti efficienti tutti gli altri impianti (elettrici, di riscaldamento, di condizionamento, di ventilazione, ecc) con controlli periodici effettuati con cadenze non superiori ad un anno.
- Sia rispettato il divieto di fumare.

VALUTAZIONE QUALITATIVA DEL RISCHIO INCENDIO

Il complesso Stazione Sperimentale è costituito da un edificio principale con area coperta di mq 1040 che si sviluppa su tre piani destinati a laboratori, uffici, biblioteca, archivi, e servizi annessi.

Nei laboratori, per ridurre i rischi derivanti dall'uso di gas infiammabili, è stato eliminato l'uso di acetilene ed è stato ridotto quello del metano di rete ad un solo laboratorio appositamente predisposto.

Tutti i laboratori sono compartimentati da porte REI, dotati di impianti rivelazione fumi, idranti ed estintori.

I prodotti liquidi infiammabili, necessari alle analisi, sono depositati in appositi locali isolati; nei laboratori sono presenti solo piccole quantità necessarie alle analisi giornaliere.

Le attività soggette a controllo del Comando VV.F presenti nel complesso sono le seguenti:

- N° 15 - depositi infiammabili e combustibili liquidi
- N° 43 - archivi e biblioteche > Q1 50 di carta
- N° 91 - centrale termica alimentata a metano - Kw 625
in apposito locale

Il complesso é classificato a rischio di incendio BASSO ed i laboratori presenti sono formati secondo il programma del corso A - Allegato IX al DM 10/3/98.

STRATEGIA ANTINCENDIO

Per la presenza nel complesso di attività soggette a controllo (91 - 43 - 15) del DM 16/2/82 sono attuate le misure di prevenzione incendi previste dalle vigenti normative tendenti a ridurre e combattere gli eventuali rischi e precisamente:

- Le strutture degli edifici sono adeguate ai carichi di incendio previsti; i locali compartimentati da porte REI.
- Impianto idranti esterno e interno
- Estintori portatili
- Impianti rivelazione automatica d'incendio
- Illuminazione di sicurezza
- Segnaletica di sicurezza antincendio (DL 14/8/96 n°493)
- Designazione addetti al servizio antincendio
- Informazione e formazione del personale dipendente
- Registro dei controlli
- Piano di emergenza
- Rispetto obblighi connessi con l'esercizio delle attività

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il Titolare, a seguito della valutazione dei rischi d'incendio, adotta le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio e le riporta in un PIANO DI EMERGENZA.

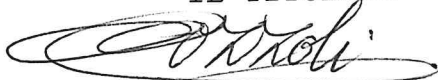
Il piano di emergenza elenca le azioni che i lavoratori mettono in atto in caso d'incendio e cioè le procedure per l'evacuazione dei luoghi di lavoro e quelle per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Il piano di emergenza inoltre individua un numero di persone incaricate di attuare le procedure previste.

Nelle aree del complesso sono esposte planimetrie per evidenziare le vie di uscita di emergenza, l'ubicazione delle attrezzature antincendio, i sistemi di allarme, l'ubicazione degli interruttori generali, delle intercettazioni idriche e dei gas combustibili e infiammabili.

Milano 15/07/2002

IL TITOLARE



IL TECNICO

